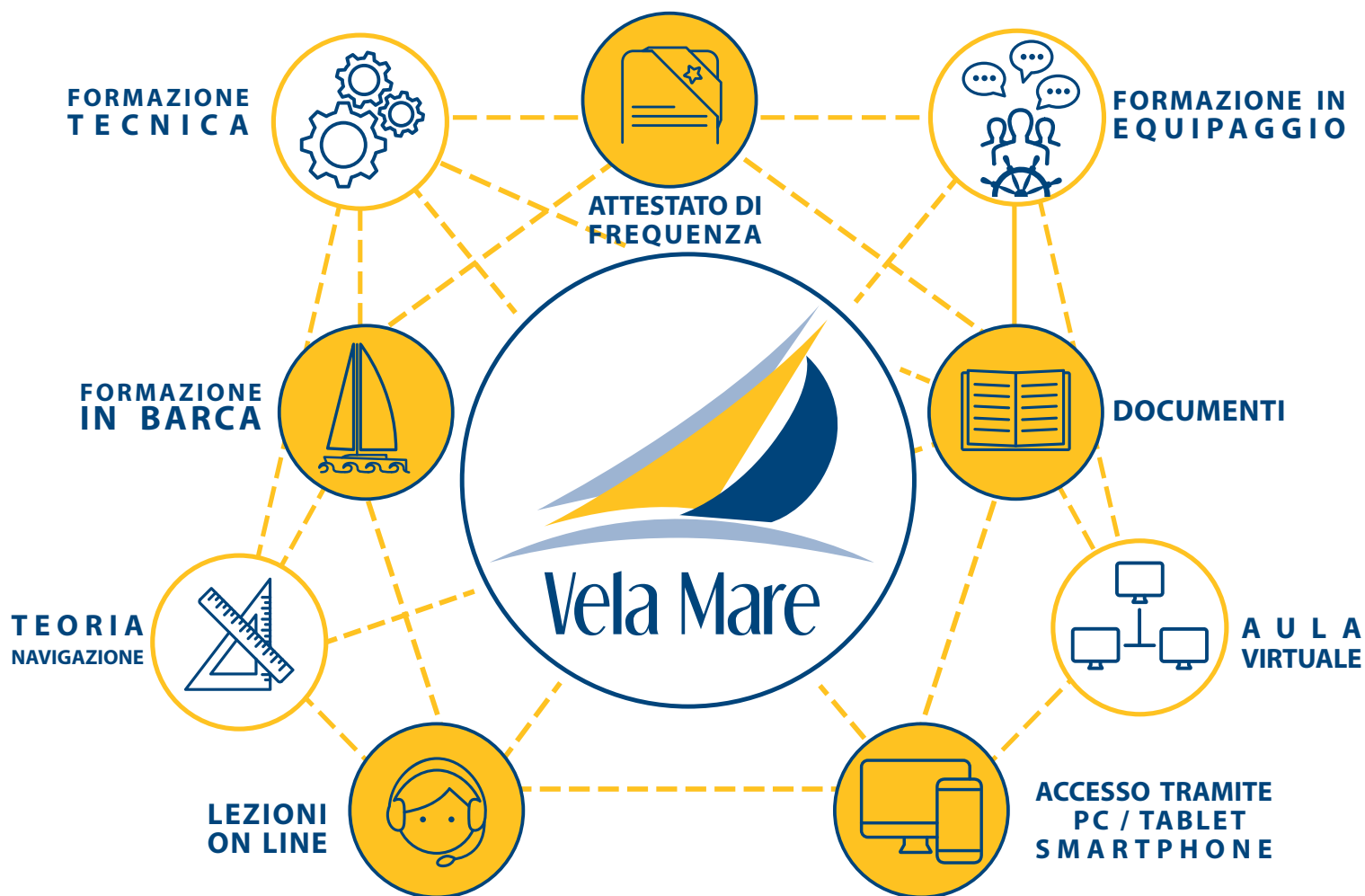


# LA NOSTRA DIDATTICA AGGIORNATA



## PIÙ COMPLETA, VARIA, AGGIORNATA, IN MODALITÀ MISTA

✓ ON-LINE

✓ IN AULA

✓ IN BARCA

### PER TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Da sempre **Vela Mare SSD** investe nella formazione del suo staff e dei suoi tesserati, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e relazionali. Quest'anno abbiamo fatto un salto in avanti elaborando nuove strategie, scopriamole insieme!

Le nostre attività didattiche sono state riorganizzate sia per la parte pratica a bordo, che seguirà i protocolli attivi in quel momento, che per la parte teorica, che è stata strutturata per essere accessibile su piattaforme on-line da vari dispositivi con materiale telematico e lezioni in classi virtuali.

I **Percorsi didattici** sono strutturati in schede e aree tematiche, utilizzate durante la formazione. Di seguito alcuni esempi:

## ***I NODI PIU' USATI NELLA NAUTICA LI POSSIAMO CLASSIFICARE IN QUATTRO TIPI:***

### ***NODI DI ARRESTO*** (Nodo Semplice – Nodo Savoia)

Servono ad impedire che una cima esca da un occhiello o da un bozzello.

### ***NODI DI GIUNZIONE*** (Nodo Piano)

Vengono utilizzati per unire tra di loro le estremità di cime di diverso o uguale spessore.

### ***NODI DI AVVOLGIMENTO*** (Nodo Parlato)

Vengono utilizzati per assicurare le cime ad elementi come pali , anelli etc.

### ***GASSE*** (Gassa d'Amante)

Vengono utilizzate per formare anelli necessari per l'ancoraggio, ormeggio, traino, etc..

La corretta esecuzione dei nodi è una delle caratteristiche di un buon marinaio.

La realizzazione dei nodi marinari deve soddisfare tre requisiti:

- essere facilmente realizzabili;
- non sciogliersi o allentarsi da soli ;
- essere facili da sciogliere scioglibili, anche in situazioni difficili.

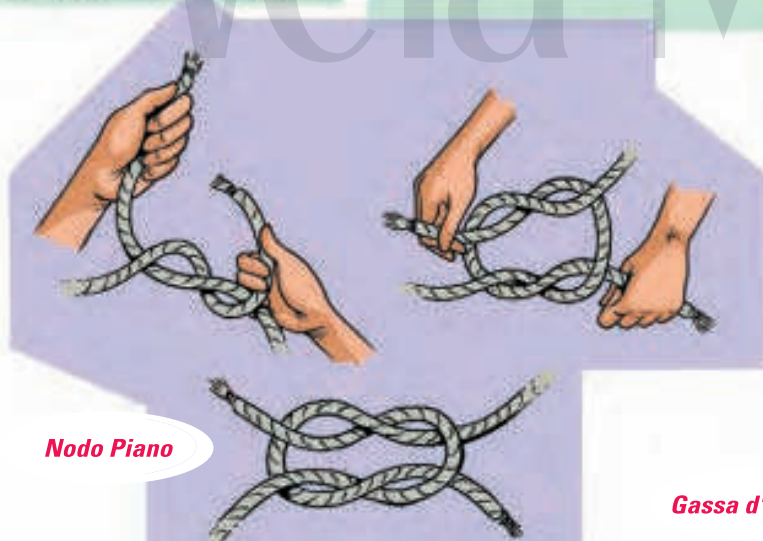
***Nodo Semplice***



***Nodo Savoia***



***Nodo Piano***



***Gassa d'Amante***



# MARE

## IL MEDITERRANEO



ESTENSIONE  
2,5 MILIONI km<sup>2</sup>



ACQUE CALDE  
TEMPERATURE MEDIE  
min 12° max 25°



FULCRO DELLE RELAZIONI  
TRA I POPOLI CHE VI SI  
AFFACCIANO



0,8% DELL'ACQUA  
DEL PIANETA



LA PESCA È UN' IMPORTANTE  
FONTE DI OCCUPAZIONE



META TURISTICA E CULTURALE



PROFONDITÀ  
MEDIA 1500mt



1/3 DEI TRASPORTI  
INTERNAZIONALI  
DI MERCI



CULLA DELLA  
CULTURA ANTICA



RICAMBIO ACQUE  
100 ANNI C.A



MAX DISTANZA  
PUNTO MARINO-COSTA  
400 KM



PREZIOSA EREDITÀ  
DA SALVAGUARDARE

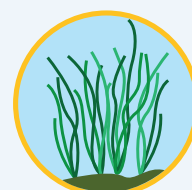


### L'ECOSISTEMA MARINO

Il Mediterraneo è uno dei più importanti ecosistemi al mondo: si stima che ospiti tra le 10.000 e le 12.000 specie marine sia vegetali che animali, pari a quasi il **10% del totale delle specie che popolano i mari del pianeta.**

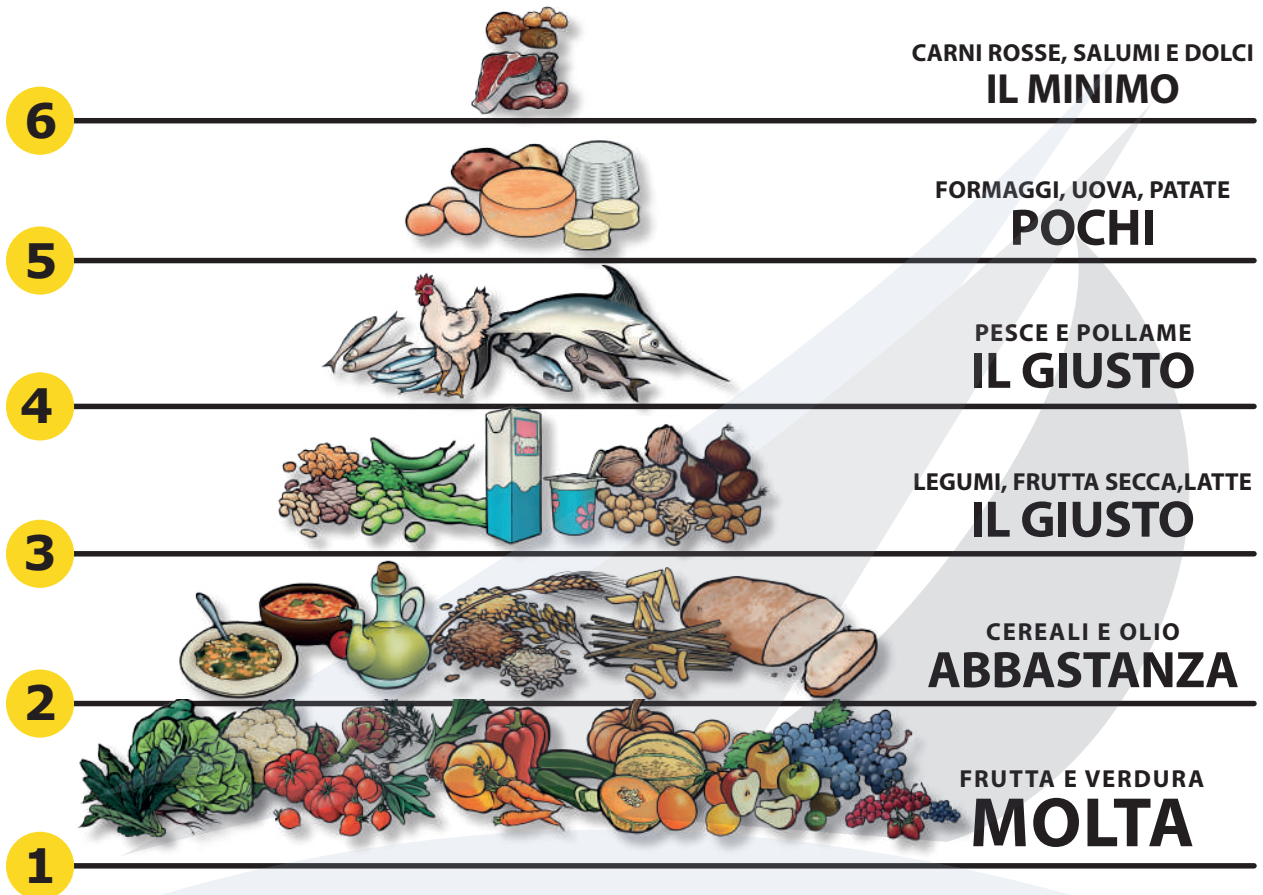
ELEMENTO FONDAMENTALE DI QUESTO ECOSISTEMA È LA **POSIDONIA OCEANICA**

La **Posidonia oceanica** è una pianta superiore endemica che forma praterie sottomarine che si estendono dalla superficie fino a una massima profondità di 40 metri, producendo grandi quantità di ossigeno e di sostanza organica, habitat di molti organismi animali e vegetali che vi trovano nutrimento e protezione. Svolge inoltre un'azione di consolidamento dei fondali e di attenuazione del moto ondoso rivestendo un ruolo rilevante nel mantenere stabili le coste e prevenirne l'erosione.



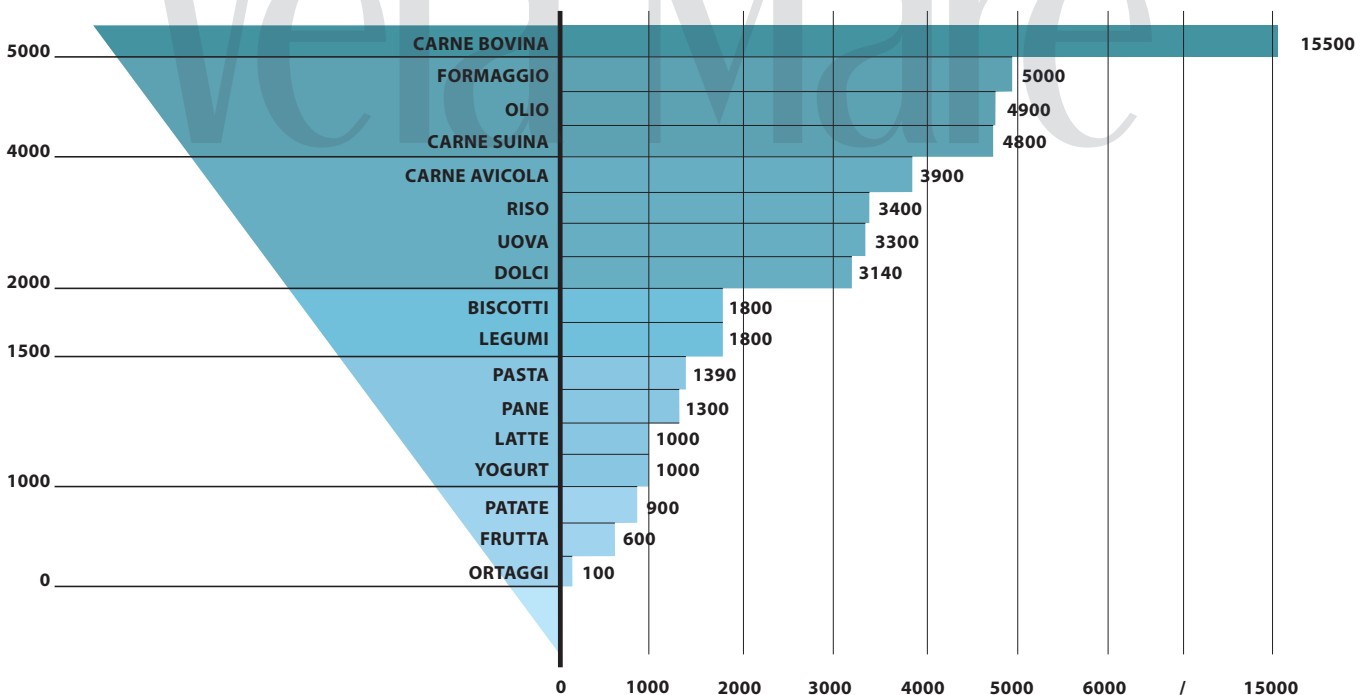
# L'ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

## PER IL NOSTRO ORGANISMO: LA PIRAMIDE DELL'ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA



## PER IL NOSTRO PIANETA: PIRAMIDE DELL'IMPRONTA IDRICA DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE

LITRI DI ACQUA PER KG/LITRO DI ALIMENTI





## LA GESTIONE DEI RIFIUTI

*“E’ considerato rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l’intenzione o l’obbligo di disfarsi.”*

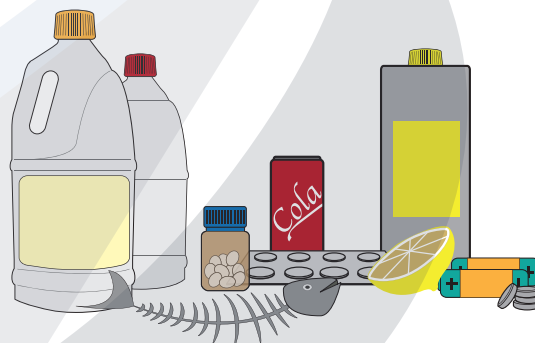
Testo Unico Ambientale (D.Lgs.152/2006)

Il rifiuto è quindi un prodotto dell’attività umana. **In natura non esistono rifiuti, ma solo risorse.**

Si possono classificare in:

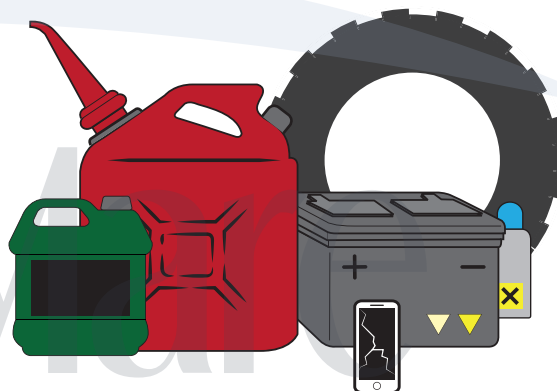
### Rifiuti urbani

(ad es. rifiuti domestici, anche ingombranti; rifiuti vegetali, provenienti da giardini, parchi e cimiteri; rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche), di cui sono classificati pericolosi ad esempio i medicinali scaduti e le pile esauste.



### Rifiuti speciali

(ad es. rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione; rifiuti da attività agricole, lavorazioni industriali e artigianali; da depurazione delle acque reflue; i macchinari e le apparecchiature deteriorate e non funzionanti; veicoli a motore fuori uso e le loro parti), di cui sono classificati **pericolosi** quelli generati da attività produttive che contengono al loro interno un’elevata dose di sostanze inquinanti: raffinazione del petrolio, processi chimici, industria fotografica, industria metallurgica, oli esauriti, solventi, produzione conciaria e tessile, impianti di trattamento dei rifiuti, ricerca medica e veterinaria.



Il problema principale della cattiva gestione dei rifiuti è l’**inquinamento ambientale**.

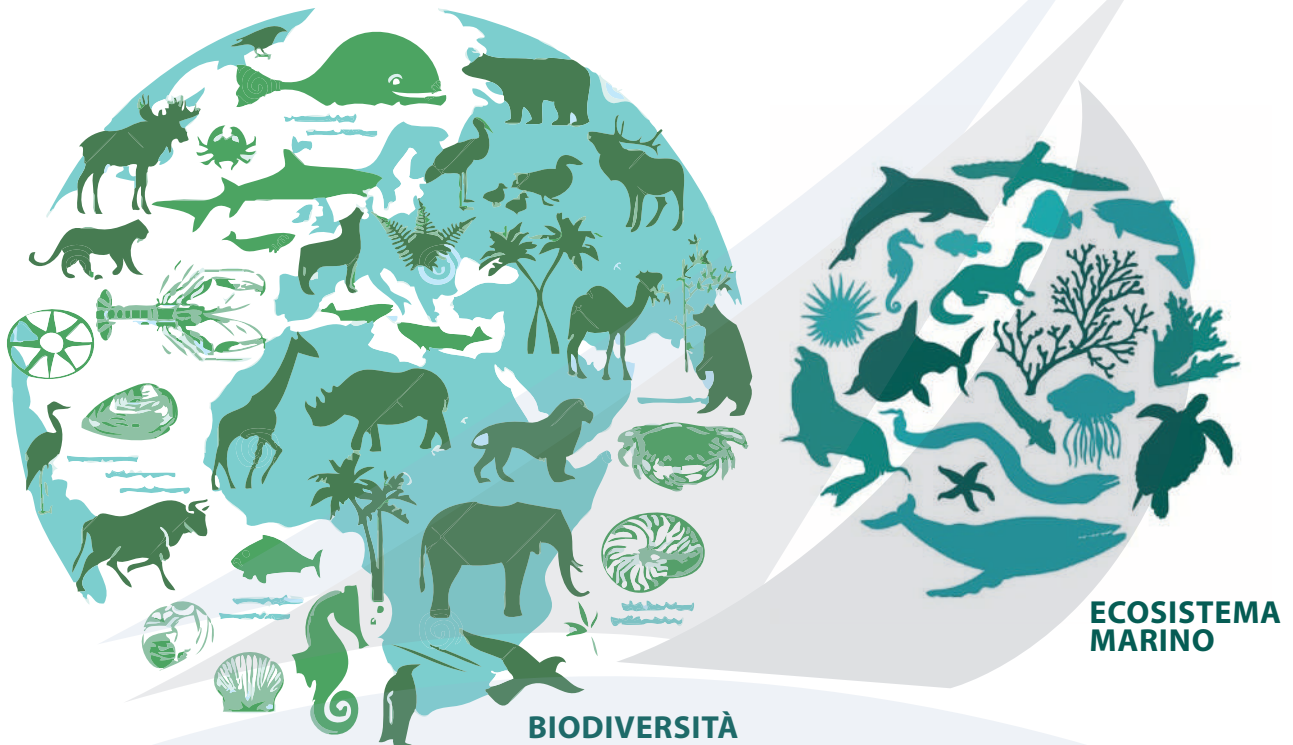
L’ecosistema è infatti incapace di decomporre, mineralizzare e riutilizzare materiali come plastica, vetro e altri elementi presenti nei rifiuti; e l’ambiente non è in grado di far fronte ai quantitativi, sempre crescenti e diversificati, dei materiali di scarto.

È dunque assolutamente prioritario ridurre significativamente la quantità dei rifiuti che produciamo. Come? Adottando la **Strategia delle 3R**

# BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI

## LA BIODIVERSITÀ

Con **Biodiversità** o **diversità biologica**, ci si riferisce a ogni tipo di variabilità tra gli organismi viventi, compresi gli ecosistemi terrestri, marini e acquatici, e i complessi ecologici di cui essi sono parte.



LA **BIODIVERSITÀ** E GLI **ECOSISTEMI IN GENERALE**, SONO MECCANISMI NATURALI RECENTEMENTE RINOMINATI **SERVIZI ECOSISTEMICI** E SONO ALLA BASE DELLA VITA UMANA E DELL' ECONOMIA. ESSI SONO INTESI DALL' UOMO COME UNA SERIE DI **SERVIZI** E **BENI** DA UTILIZZARE PER SODDISFARE IL PROPRIO BENESSERE. L' UTILIZZO ECCESSIVO E NON CONSAPEVOLE PORTA AL LORO ESAURIMENTO E ALLA CONSEGUENTE CESSAZIONE DEL BENESSERE.

### SERVIZI E BENEFICI MULTIPLI FORNITI DAGLI ECOSISTEMI AL GENERE UMANO:

SUPPORTO ALLA VITA

APPROVVIGIONAMENTO

REGOLAZIONE

CULTURALI

VI È UNO STRETTO LEGAME TRA BIODIVERSITÀ E CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA DEL GENERE UMANO, NON SOLO DA UN PUNTO DI VISTA STRETTAMENTE NATURALISTICO MA ANCHE SOCIALE ED ECONOMICO.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE CRITICA

#### LA RIDUZIONE DI SPECIE ED ECOSISTEMI:

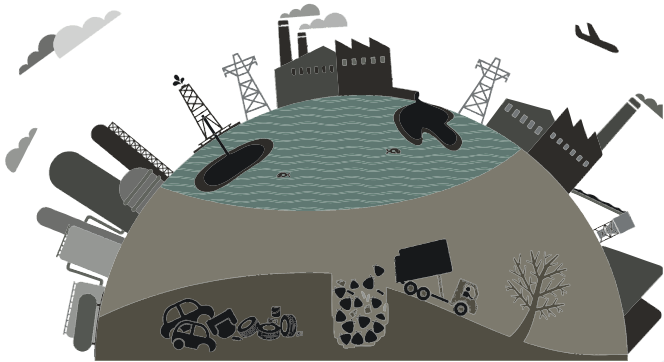
- Effetti immediati sulla sopravvivenza del pianeta in termini strettamente naturalistici.
- Effetti sulle economie, le tradizioni e le culture delle popolazioni a livello mondiale.
- Riduzione della diversità culturale.

#### PROBLEMATICHE:

- Il ruolo del carbon fossile, del petrolio e dei suoi derivati.
- La ripartizione e gestione delle risorse alimentari.

# La Green Economy

Modello di economia che mira alla riduzione dell'impatto ambientale mediante provvedimenti in favore dello sviluppo sostenibile, come l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi, il riciclaggio dei rifiuti.



**BROWN ECONOMY**  
VECCHIO MODELLO



**GREEN ECONOMY**  
NUOVO MODELLO

Illusione di crescita "illimitata"	Distinzione tra crescita economica e consumo delle risorse naturali
Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili	Energia da fonti rinnovabili
Sfruttamento intensivo di risorse naturali (materie prime ed energia)	Dare alle risorse naturali opportunità di potersi rinnovare e curare l'efficienza energetica. Monitoraggio e riduzione progressiva del proprio impatto ambientale.
Emissione di gas serra	Produzione "pulita"
Distruzione delle biodiversità	Protezione della biodiversità
Disinteresse per l'impatto dei processi e dei prodotti	Studio delle interazioni che un prodotto o un servizio ha con l'ambiente, durante l'intero ciclo di vita: estrazione e produzione dei materiali, produzione, distribuzione, uso, riciclaggio e dismissione finale
Consumo eccessivo ed illimitato	Consumo sostenibile e nuovi processi produttivi ecoefficienti ed eco innovativi
Mancanza di Responsabilità Sociale da parte di Imprese e Finanza	Assunzione di Responsabilità Sociale da parte di Imprese e Finanza. Equità interregionale ed intergenerazionale
I prodotti sono venduti ai consumatori a cui viene affidato anche lo smaltimento	Le aziende tendono a mantenere la proprietà e la gestione complessiva e noleggiare i prodotti ai consumatori (ad esempio: pneumatici, abbigliamento, veicoli, elettrodomestici) secondo i principi della Circular Economy

# LA CITTÀ SOSTENIBILE

Per città si intende un centro abitato di dimensioni demografiche. Ma una città è anche una realtà funzionale fatta, oltre che dalla realtà fisica, anche di risorse consumate, di beni prodotti e scambiati, e di persone.

La città può essere considerata come un sistema aperto in quanto prende materia ed energia, le utilizza, le trasforma, per poi disperderle nell'ambiente circostante in forma di rifiuti, di inquinamento (luminoso, acustico, atmosferico, idrico, ecc.), di consumo del suolo ed impatto paesaggistico



CITTÀ A SISTEMA APERTO

MATERIA/ENERGIA



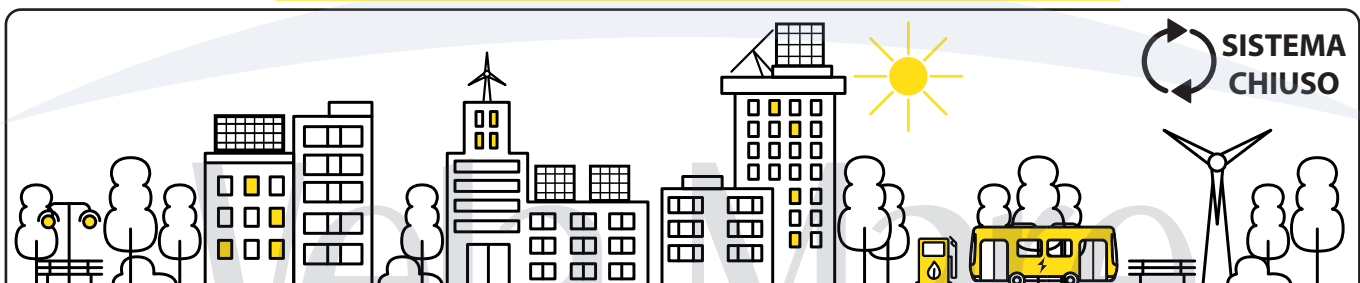
UTILIZZO



RIFIUTI

Il ruolo di cittadino diventa determinante in quanto lo stile di vita, fatto da piccoli gesti quotidiani, in positivo e negativo, hanno una grande eco sull'intero globo. Ogni cittadino deve essere consapevole della propria responsabilità nei confronti degli altri e delle risorse naturali che sono in condivisione con loro. Si parla in questo modo di **cittadinanza globale: agire localmente pensando globalmente.**

## PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE



SISTEMA CHIUSO

- **CONSUMO DEL SUOLO E DISPONIBILITÀ DI AREE VERDI**  
La pianificazione urbanistica di una città deve confrontarsi con le caratteristiche intrinseche del territorio. Adibire numerose aree della città a parchi/zone verdi.
- **PRODUZIONE DI CO<sub>2</sub>**  
Esigenza di bilanciare le emissioni in atmosfera di anidride carbonica e garantire una sorta di rete ecologica per la tutela della biodiversità urbana.
- **CONSUMO DELLE ACQUE**  
La città è il maggiore utilizzatore di acqua potabile, ridurre il più possibile gli sprechi.
- **CONSUMO/SPRECO DELLE RISORSE**  
Uso di energie rinnovabili vs. energie non rinnovabili
- **MOBILITÀ**  
Preferire i trasporti pubblici, la bicicletta e, laddove possibile, spostarsi a piedi.
- **RIFIUTI**  
Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, il recupero e il riciclo.
- **STRUMENTI DI GOVERNANCE**  
Processi e azioni intraprese a promuovere/gestire lo sviluppo sostenibile e la qualità ambientale.